

PIANI DI EMERGENZA ESTERNA IMPIANTI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI : SI PARTE

a cura di **Fernando Cordella - Presidente A.N.P.P.E. VV.F**

Secondo quanto previsto dall'articolo 26-bis della Legge 132/2018 di conversione del DdL 113/2018 ("Decreto Sicurezza"), gli impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti esistenti sono stati obbligati a redigere un Piano di Emergenza Interno (PEI) entro lo scorso 4 marzo. Nello stesso articolo viene disposto anche l'obbligo per i gestori di inviare alla Prefettura tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE). Il 13 febbraio è stata diffusa una nota congiunta del Ministero dell'Interno – Vigili del Fuoco e del Ministero dell'Ambiente che hanno ritenuto opportuno fornire le prime indicazioni sulle informazioni che i gestori degli impianti di rifiuti devono fornire ai prefetti ai sensi del comma 4 dell'art. 26-bis in relazione al PEE (Piano di Emergenza Esterno). Nello stesso sono stati definiti i contenuti minimi del PEI (Piano di Emergenza Interno). Inoltre viene chiarito che queste disposizioni si applicano agli impianti che non ricadono nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 105/2015 (normativa Seveso) i cui relativi gestori dovranno attenersi alle disposizioni del medesimo decreto "Seveso" per la predisposizione sia del PEI che per le informazioni da fornire al prefetto per la stesura del PEE. In particolare, per quanto riguarda le informazioni da fornire ai prefetti ai sensi dell'art. 26 comma 4 per l'elaborazione del PEE, impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti,

i gestori sono tenuti ad effettuare una descrizione dell'impianto fornendo adeguate informazioni circa:

- Ragione sociale e indirizzo dell'impianto;
- Nominativo e recapiti del gestore dell'impianto e del responsabile per la sicurezza;
- Descrizione dell'attività svolta e dei relativi processi, indicazione del numero degli addetti;
- Elenco delle autorizzazioni/certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società;
- Planimetria generale dalla quale risultino l'ubicazione dell'attività, il contesto territoriale circostante, le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità;
- Piante in scala adeguata degli edifici e delle aree all'aperto utilizzate per le attività recanti l'indicazione degli elementi caratteristici: layout dell'impianto, con identificazione delle aree di accettazione in ingresso, delle aree di stoccaggio e trattamento e degli impianti tecnici, degli uffici e delle misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica.
- Relazione tecnica contenente almeno i seguenti elementi: 1. quantità e tipologia dei rifiuti gestiti e indicazione della massima capacità di stoccaggio istantanea consentita. Nel caso l'impianto gestisca rifiuti pericolosi, indicare le relative caratteristiche di pericolo e specificare le modalità di gestione adottate;





A.N.P.P.E. VV.F.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PROFESSIONISTI PER LA PREVENZIONE
E LE EMERGENZE - VIGILI DEL FUOCO**

**Via Giacomo Trevis 88
00147 ROMA**

**www.anppevigilfuoco.it
info@anppevigilfuoco.it**

L'A.N.P.P.E.VV.F. è una associazione sindacale-professionale autonoma con finalità scientifiche e di tutela legale. L'Associazione si prefigge di affrontare tutti i problemi lavorativi dei Vigili del Fuoco e di contribuire alla loro risoluzione. All'attività sindacale, tesa alla salvaguardia dei Vigili del Fuoco, affianca un'intensa attività propositiva e di studio, fornendo il proprio contributo nelle materie strettamente legate alla Prevenzione, Emergenza e Sicurezza, volendo porsi come un laboratorio di idee e progetti caratterizzato da un approccio concreto, frutto dell'esperienza diretta sul campo.

MODULO DI ISCRIZIONE

PER I VIGILI DEL FUOCO LA SCHEDA DI ADESIONE SI SCARICA DAL SITO
www.anppevigilfuoco.it ALLA VOCE "CONTATTI E TESSERAMENTO".

NOME	COGNOME		
CF	PROFESSIONE		
TITOLO DI STUDIO			
INDIRIZZO	N°	CITTÀ	PROV. CAP
TEL.	CELL.	FAX	
E-MAIL			

A.N.P.P.E. V.V.F.

DA INVIARE VIA EMAIL A info@anppevigilfuoco.it OPPURE VIA PEC A anppewf@pec.it

QUOTA ASSOCIATIVA 2019
SOCIO SOSTENITORE € 25,00

1) Ricezione **newsletter** settimanale con novità e aggiornamenti nell'ambito della Prevenzione, Emergenza e Sicurezza.

2) Uno sconto del 10% sulla rivista tecnico-scientifica il "**Notiziario sulla Sicurezza**" da scaricare online o richiedendone comoda copia cartacea.

3) Partecipazioni a **convegni** e **sconti** vantaggiosi su tutti i corsi organizzati e patrocinati da A.N.P.P.E. V.V.F.



MODALITÀ DI PAGAMENTO

Conto Corrente Bancario
UNICREDIT AGENZIA ROMA NON PROFIT

IBAN: IT 84 L 02008 03284 000104250707

Informativa ai sensi D.Lgs 196/2003

I dati personali contenuti nella scheda verranno trattati in forma elettronica e cartacea. L'interessato può esercitare tutti i diritti previsti ai sensi della Legge 675/96 e D.Lgs. n. 196/2003, quali il diritto di aggiornare, rettificare o anche cancellare i dati.



2. descrizione degli impianti tecnici; 3. descrizione delle misure di sicurezza e protezione adottate, anche in relazione alla gestione dell'impianto.

- Descrizione, dei possibili effetti sulla salute umana e sull'ambiente che possono essere causati da un eventuale incendio, esplosione o rilascio/spandimento;

- Descrizione delle misure adottate nel sito per prevenire gli incidenti e per limitarne le conseguenze per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;

- Descrizione delle misure previste per provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente;

- Descrizione delle disposizioni per avvisare tempestivamente, le autorità competenti per gli interventi in caso di emergenza (Vigili del fuoco, Prefettura, ARPA, ecc.).

Tale elenco di informazioni "è da considerarsi a titolo esemplificativo ma non esaustivo" in quanto i prefetti potranno autonomamente richiedere informazioni aggiuntive eventualmente necessarie per il prosieguo delle attività di definizione del PEE. Viene precisato anche che, qualora non siano ragionevolmente prevedibili effetti all'esterno dell'impianto provocati dagli incidenti individuati nell'ambito della valutazione del rischio, gli stessi prefetti possono decidere di non predisporre il PEE.

Il DdL 113/2018 possiamo considerarlo come un primo passo

per far in modo che i continui incendi che colpiscono il nostro Paese, possano, con l'applicazione di queste disposizioni, essere ridotti al punto di non arrecare più danni agli abitanti circostanti di tali impianti ma anche per tutelare la salute e sicurezza a chi opera giornalmente per spegnere tale roghi, come il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

